

**CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 378 UNITÀ DI PERSONALE DI CATEGORIA D – DIVERSI PROFILI PROFESSIONALI – E DI N. 199 UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO PIENO E DETERMINATO DI CATEGORIA D IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 200 DEL 31/05/2022 AVENTE AD OGGETTO “PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022/2024” E S.M.I. E DELLA DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 94 DEL 31/05/2022 AVENTE AD OGGETTO “PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022/2024 ” E S.M.I.**

**Profilo Istruttore Direttivo Scolastico**

N.	Domande prova orale - Codice Concorso SCOL/D L'ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELL'INGLESE, ART. 9 DEL BANDO, SI È SVOLTO MEDIANTE UN COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE IN LINGUA, GUIDATO DAL MEMBRO ESPERTO, AGGREGATO ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE E VOLTO A VERIFICARE LA PADRONANZA LINGUISTICA E LA CHIAREZZA ESPOSITIVA.
1	L'interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità (art.340 C.P.)
2	Gli incarichi extra lavorativi del dipendente pubblico
3	Il regime della malattia nel lavoro pubblico
4	il diritti patrimoniali del pubblico dipendente
5	il rifiuto degli atti d'ufficio. L'omissione (art.328 C.P.)
6	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi (l.n.241/90)
7	Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici
8	La concussione per esercizio della funzione (art.318 C.P.)
9	Il peculato ( art.314 C.P.)
10	Conflitto di interessi e obbligo di astensione del dipendente pubblico

11	Il procedimento disciplinare a carico del pubblico dipendente
12	L'accesso al pubblico impiego
13	L'accesso civico
14	Le funzioni dei dirigenti
15	Il principio di separazione tra atti di indirizzo politico e gestione amministrativa
16	Gli organi del Comune : le competenze della Giunta comunale
17	Gli organi del Comune : le competenze del consiglio comunale
18	La responsabilità disciplinare del pubblico dipendente (art.94 del TUEL)
19	Diritto di accesso ai documenti amministrativi ( L.n.241/90)
20	Conflitto di interessi e obbligo di astensione del dipendente pubblico'
21	Il responsabile del procedimento
22	Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (DPR 62/2013)
23	La responsabilità disciplinare del dipendente pubblico (art.94 del TUEL)
24	La responsabilità patrimoniale del dipendente pubblico (art.93 del )
25	Gli organi di governo del comune (art.36)
26	Le funzioni del sindaco quale ufficiale di governo (art.54 TUEL)
27	La giunta comunale (artt.48 TUEL)

28	Il consiglio comunale (42 TUEL)
29	Il sindaco : competenze (ar.50 TUEL)
30	Lo statuto comunale (art.6 TUEL)
31	Nell'attuale contesto socio-culturale ci sono nuove e diverse direzioni del "fare scuola", tra queste si sta valorizzando "l'outdoor education", in cosa consiste?
32	In qualità di docente della scuola dell'infanzia come curerebbe il passaggio dei suoi alunni cinquenni al primo anno della scuola primaria?
33	Cosa si intende per "patto educativo" tra personale scolastico e genitori?
34	Nell'attuale contesto culturale, sociale e familiare, quale può essere secondo lei il futuro dell'educazione?
35	Un indicatore significativo per la scuola dell'infanzia è relativo al "benessere dei bambini". Cosa si intende per "benessere"? In che modo una scuola può promuovere concretamente il benessere di ciascun bambino?
36	Secondo lei nell'espletare il proprio ruolo un docente si esprime esclusivamente attraverso il bagaglio di competenze professionali o anche attraverso comportamenti impliciti? In tal caso a cosa ci si riferisce?
37	Come la scuola può lavorare per valorizzare intercultura e plurilinguismo?
38	Il contesto sociale è sempre più caratterizzato da "famiglie senza reti" o da "diversi modi di essere famiglia", come la scuola può essere per le famiglie un punto di riferimento per sentirsi meno soli e per rappresentare forme di coesione sociale?
39	Da studi internazionali (dati OCSE) emerge che nell'odierno scenario sociale le disuguaglianze si stanno ampliando in maniera sempre più significativa. L'impatto sulle attuali e future generazioni di tali disuguaglianze con il conseguenziale aumento di povertà e disagio sociale, sarà devastante se non si interverrà con adeguate politiche strategiche. In tale contesto, quale possono essere ruoli e responsabilità della scuola?
40	Tra le varie progettazioni che i docenti devono predisporre ci sono quelle relative ai PEI e ai PDP. Qual è la funzione di questi due documenti?
41	La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Quali sono secondo lei gli ambiti prioritari della formazione di un docente?
42	Qual è il compito della scuola verso i bambini superdotati intellettualmente?

43	L'art. 3 della Legge 170/2010 recita: " E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti". Cosa si intende per DSA e quali sono i doveri della scuola?
44	Il ruolo del docente comprende attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento, quali sono le attività funzionali all'insegnamento? In che modo si esplicano?
45	Qual è il documento europeo di riferimento per la progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale?
46	Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con il decreto 22 novembre 2018, prot. n. 762 del 22 novembre 2018 ha iniziato a promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", cosa si intende?
47	Quali sono gli elementi fondamentali in ogni progettazione didattica?
48	Le scuole lavorano per lo sviluppo delle competenze, cosa si intende nella Raccomandazione europea 2006 per competenza digitale?
49	Oggi il coding è utilizzato come strumento didattico fin dalla scuola dell'infanzia, cos'è? Per quale motivo si utilizza?
50	Una delle principali attività per un docente è l'osservazione. Con quali tecniche si realizza?
51	Una delle principali attività per un docente è l'osservazione. In che consiste? Qual è la finalità?
52	La scuola dell'infanzia è obbligatoria? Qual è il tempo scuola ordinamentale? In qualità di docente come organizzerebbe il tempo scuola ?
53	Nel biennio 2018-2020, 1800 scuole hanno utilizzato in via sperimentale il prototipo del RAV infanzia, cos'è e come è strutturato?
54	Cos'è la rendicontazione sociale?
55	Quali sono i documenti strategici di una scuola?
56	Dagli esiti RAV le scuole devono redigere il PDM cioè il Piano di miglioramento, che cos'è?
57	Perché il Piano dell'offerta formativa sia coerente, è necessario preliminarmente aver elaborato il rapporto di autovalutazione, che cos'è?
58	Che cos'è il Piano triennale dell'offerta formativa? Rappresenta il primo documento di programmazione di istituto?

59	Qual è la finalità della Scuola dell'Infanzia del Comune di Napoli?
60	Secondo lei quali dovrebbero essere le competenze del profilo professionale di un docente?
61	Il fondamento del processo educativo deweyano è la sua teoria dell'esperienza. Ne vuole parlare?
62	In merito alla pedagogia dell'infanzia, tra gli autori che hanno segnato profondi e radicali cambiamenti vanno collocati senza dubbio Fröebel e la Montessori. Studiosi che hanno introdotto non solo innovazioni metodologiche, ma soprattutto una nuova concezione dell'educazione infantile. Saprebbe rappresentare i relativi approcci pedagogici?
63	Un notevole contributo alla conoscenza del funzionamento dei processi cognitivi è stato offerto dagli studi condotti, in ambito psicologico, da alcuni autori quali: J. Piaget, L. S. Vigotskij e J. S. Bruner. Tali studi, hanno influenzato pesantemente l'ambito della pedagogia e in particolare il campo della psicologia cognitiva, la quale, alla luce delle ricerche condotte, ha rivisitato i propri metodi di insegnamento e di apprendimento. Saprebbe rappresentare il legame tra una teoria dell'apprendimento ed una metodologia di insegnamento?
64	Edgar Morin ha dedicato gran parte dei suoi studi ai problemi di una "riforma del pensiero", affrontando le questioni alla base delle sue riflessioni sull'umanità e sul mondo: la necessità di una nuova conoscenza che superi la separazione dei saperi presente nella nostra epoca e che sia capace di educare gli educatori a un pensiero della complessità. Egli poi sostiene, che: "È meglio una testa ben fatta che una testa ben piena" e distingue tra "una testa nella quale il sapere è accumulato e non dispone di un principio di selezione e di organizzazione che gli dia senso" e una "testa ben fatta", che comporta "un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi; principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso". Quali metodologie didattiche i docenti devono adottare per formare "teste ben fatte" e non "teste ben piene"?
65	Piaget è stato uno psicologo, biologo, pedagogista e filosofo svizzero. Considerato il fondatore dell'epistemologia genetica, ovvero dello studio sperimentale delle strutture e dei processi cognitivi legati alla costruzione della conoscenza nel corso dello sviluppo, diede contributi notevoli alla psicologia dello sviluppo. Quali sono i principi fondamentali della sua teoria?
66	Perché gli studi di Gardner relativi alle "intelligenze multiple" sono stati importanti per l'innovazione didattica?
67	Uno dei più importanti studiosi della psicologia dello sviluppo è Jean Piaget (Neuchâtel, 9 agosto 1896 – Ginevra, 16 settembre 1980). Quali sono per Piaget gli stadi dello sviluppo cognitivo?
68	Le sorelle Agazzi inventarono il metodo del contrassegno, un metodo educativo che funziona ancora. In cosa consisteva?
69	Uno dei più importanti studiosi della psicologia dello sviluppo è Jean Piaget (Neuchâtel, 9 agosto 1896 – Ginevra, 16 settembre 1980). Quali sono i principi fondamentali della sua teoria?
70	Da cosa è caratterizzato il metodo montessoriano e cosa c'è di ancora attuale?

71	Saprebbe rappresentare la relazione tra il concetto di “spazio maestro” della Montessori e dell’ambiente “terzo educatore” espresso nelle Linee pedagogiche 0-6 anni, ed il valore educativo di entrambi?
72	Nelle Linee pedagogiche, parte IV , l’ambiente viene considerato il “terzo educatore”. Qual è la funzione dello spazio, delle strutture, degli arredi e del materiale nella progettazione educativa?
73	Quale tra le sei parti in cui si articola il Documento Sistema integrato 0-6 anni ha suscitato maggiormente il suo interesse? I diritti dell’infanzia Un Ecosistema formativo La centralità dei bambini Curricolo e progettazione: le scelte organizzative Le coordinate della professionalità Le garanzie della governance
74	Saprebbe rappresentare quali sono “I diritti dell’infanzia” da garantire, secondo i diversi documenti: Costituzione italiana, Convenzione internazionale e Sistema integrato 0-6 anni?
75	I diritti dell’infanzia sono garantiti dalla Costituzione, dalla Carta internazionale dei diritti dell’infanzia e dall’ ultimo documento del Sistema integrato 0-6 anni. Quali sono nei predetti documenti i principali diritti che ogni adulto ha il dovere di garantire ai minori?
76	Quali documenti nazionali ed internazionali conosce che tutelano i “Diritti dell’infanzia” e di quale vuole discutere?
77	Le Indicazioni nazionali ed il Sistema integrato 0-6 anni, nella parte seconda delle Linee pedagogiche – “Un ecosistema formativo”, valorizzano l’agire didattico in un’ottica di continuità verticale ed orizzontale, cosa si intende e in qualità di docente come realizzerebbe percorsi a ciò finalizzati?
78	Il Sistema integrato 0-6 anni: Parte seconda del documento – “Un ecosistema formativo”: saprebbe rappresentarne i punti salienti?
79	Qual è il fondamento che è alla base dell’interesse dell’educazione e della cura della prima infanzia?
80	Quali sono le fonti normative da cui nasce il Sistema integrato 0-6 anni?
81	I “Campi di esperienza” non sono discipline e attività separate tra loro, saperi codificati, ma rappresentano attività svolte dal bambino nella sua interazione con l’ambiente; percorsi di esperienza individuale e collettiva; strumenti di riflessione e di dialogo; punto di partenza per costruire “cultura”; occasioni per discriminare, progettare, classificare, ecc. , operazioni mentali che servono a introdurre il bambino in una dimensione anche simbolica e cioè all’accostamento al mondo della cultura degli adulti. Come progetterebbe un’attività relativa al Campo di esperienza “Il sé e l’altro” ?
82	Negli Orientamenti del’91 per la prima volta è stato introdotto, in sostituzione del termine attività, il concetto di campo di esperienza, termine tuttora adottato nelle Indicazioni per il curricolo del 2012. Saprebbe dire cosa è un “Campo di esperienza” e da quali principi pedagogici nasce?
83	Una delle finalità della scuola dell’infanzia nelle Indicazioni Nazionali è promuovere nei bambini lo sviluppo dell’autonomia. Cosa si intende?

84	Una delle finalità della scuola dell'infanzia nelle Indicazioni Nazionali è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità. Cosa si intende?
85	Qual è la finalità della scuola dell'infanzia nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo?
86	Qual è secondo Lei la principale teoria dell'apprendimento alla base della progettazione per competenze? E perché?
87	Nelle Indicazioni Nazionali si parla di apprendimento significativo, cosa si intende?
88	Se fosse un docente della scuola dell'infanzia, con quali modalità organizzerebbe il suo lavoro per sviluppare "Una Nuova cittadinanza" avendo come riferimento quanto prescritto nella prima parte della Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo?
89	Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo hanno come riferimento le 8 competenze-chiave europee: 1) Comunicazione nella madrelingua 2) Comunicazione nelle lingue straniere 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4) Competenza digitale 5) Imparare ad imparare 6) Competenze sociali e civiche 7) Senso di iniziativa e di imprenditorialità 8) Consapevolezza ed espressione culturale. Quale differenza nota tra le prime quattro competenze e le ultime quattro? Didatticamente come lavorerebbe per lo sviluppo e l'osservazione delle ultime quattro?
90	Con il D.M. 254/2012 vengono pubblicate le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Cosa sono? Come sono strutturate e quali sono i principi salienti?